

Provocazione nelle aiuole erbacce con il cartellino

Domenica i negozianti di Montegrotto hanno segnalato le piante infestanti Mortandello: «Una pagliacciata dei soliti buontemponi, la città sta rinascendo»

di Federico Franchin
MONTEGROTTO TERME

Aiuole di viale Stazione, a Montegrotto, che in modo provocatorio i commercianti hanno voluto trasformare in una sorta di "Orto Botanico" durante "Montegrotto in Fiore". Tutto questo apponendo domenica mattina dei cartelli con la descrizione provocatoria delle erbacce presenti.

«I commercianti di viale Stazione hanno contribuito all'evento classificando le erbe spontanee o infestanti che adornano la location della festa sperando di diffondere cultura e coscienza in chi li amministra», spiega Martina Turton, dell'omonima Ottica di viale Stazione. «I cartellini sono stati prontamente rimossi non comprendendo che la cultura arricchisce le menti. Auspichiamo un così tempestivo intervento anche nella rimozione delle erbacce».

«Una pagliacciata dei soliti buontemponi che, anziché collaborare negli eventi della città, preferiscono critiche sterili», il commento del sindaco

IL SOTTOSEGRETARIO IN VISITA ALL'AZIENDA "LA MINCANA"



Borletti Buitoni oggi parla a Due Carrare

Il sottosegretario ai Beni e alle attività Culturali e del Turismo, Ilaria Borletti Buitoni (nella foto), oggi pomeriggio alle 18 sarà all'azienda "La Mincana" Dal Martello per parlare dei contenuti della Carta nazionale del paesaggio in uno dei luoghi, quello dell'area del Catajo, che nell'ultimo periodo sono diventati un simbolo della battaglia per preservare il territorio. «Un modo per superare le polemiche dei mesi scorsi e per fare chiarezza su una situazione che diventa paradigma della lotta per la difesa del paesaggio, che va inteso

come bene comune assieme ai beni culturali e ambientali che lo caratterizzano», evidenziano gli organizzatori dell'evento: Strada del Vino dei Colli Euganei e Consorzio Terme. Durante l'incontro si potrà ragionare sui contenuti della Carta nazionale del paesaggio partendo dal vincolo che la Soprintendenza ha posto sulla zona del Catajo e di villa Dolfin-Dal Martello. Tra i relatori figurano il presidente della Strada del vino Franco Zanovello, il presidente del Consorzio Terme Umberto Carraro e l'ex deputato Giulia Narduolo. (g.b.)

Riccardo Mortandello. «C'è qualcuno che tenta di far passare una narrazione distorta della realtà, soprattutto i delusi che ambivano ad una sedia ma che sono rimasti a bocca asciutta e che non si danno pace che Montegrotto stia tornando a rinascere».

Gli fa eco il consigliere con delega al Verde Pubblico Lodi-

no Zella. «Parallelamente all'appalto per la manutenzione generale del verde pubblico che prevede sfalci di parchi, giardini ed aiuole, l'amministrazione ha affidato ad un professionista esterno un progetto ad hoc per la sistemazione straordinaria del verde pubblico di piazza Primo Maggio e il tratto di isola pedonale di via

Manzoni. A seguito di una gara, l'appalto in questione è stato affidato alla ditta Maritan di Piove di Sacco, per l'importo di 38.000 euro. I lavori, iniziati circa tre settimane fa ed ormai in via di ultimazione, sono consistiti in: risemina del tappeto erboso di piazza Primo Maggio, messa a dimora di centinaia di piante perenni a



Le erbacce nelle aiuole trasformate in "orto botanico" dai commercianti

cespuglio e tappezzanti, di specie diversa da aiuola ad aiuola, in modo da ottenere un'alternanza delle fioriture in periodi diversi dell'anno, integrazione e riassetto della grande aiuola di viale Stazione. È stato anche sistemato l'impianto di irrigazione. Rimuovere il verde indesiderato comporta costi notevoli in quanto

deve essere asportato a mano e non più trattato con dissecante in quanto vietato. Un esempio è il viale Stazione nel tratto della manifestazione di domenica dove, nonostante si fosse eseguita una mondata a fondo ai primi di aprile, le malerbe si sono manifestate, complici le piogge e le temperature calde».

Si è spento a 86 anni Graziano Lazzaretto Ha fondato e gestito il Garage delle Terme



Nella mattinata di ieri se n'è andato un pezzo di Abano. Si è infatti spento, dopo una lunga malattia, all'età di 86 anni, Graziano Lazzaretto (nella foto). Personaggio notissimo in città per aver fondato il Garage delle Terme, l'Abano Calcio e per il suo impegno da volontario nel Burundi, Graziano Lazzaretto ha vissuto da vicino anche il periodo della resistenza partigiana.

«Quest'anno, il 2 settembre, avrebbe dovuto festeggiare i 60 anni dall'apertura del Garage delle Terme, che negli ultimi tempi ha lasciato in gestione a mio fratello Corrado», ricorda la figlia, la consigliera comunale Monica Lazzaretto, «oltre ad essere stato un grande artigiano, mio padre è stato uno sportivo. Ha militato nelle giovanili del Calcio Padova, quando i biancoscudati militavano in serie A, ed è stato tra i fondatori dell'Abano Calcio, di cui è stato giocatore e allenatore. Poi è stato tra gli ideatori del Genc e della Caminada delle Terme». Lazzaretto, consigliere comunale all'epoca del sindaco Talami, lascia quattro figli (Monica, Corrado, Miriam e Marco) e otto nipoti. I funerali giovedì, alle 10.30, nel Duomo di San Lorenzo. (f.fr.)

“Dimenticati” i piccoli proprietari

Comparti centrali, mai spedite le lettere del 2012. Nuova grana per Claudio?

ABANO TERME

Dalla questione "riqualificazione comparti centrali" di Abano si potrebbe prospettare per l'ex sindaco Luca Claudio una nuova grana, quella relativa ad un'omissione di atti d'ufficio. I funzionari dell'ufficio tecnico comunale, alle prese in queste settimane con i fascicoli relativi al vecchio (e decaduto) Piano particolareggiato per i comparti centrali, la zona dell'Abano Storica, hanno portato alla luce vere e proprie inadempienze amministrative commesse, in fase istruttoria, dalla precedente amministrazione.

I fatti risalgono al 2012 e so-

no relativi alle notifiche, obbligatorie per legge, da inviare a tutti i titolari di un qualsivoglia diritto reale sull'area interessata dall'intervento di pianificazione urbanistica ed edilizia. «All'interno dei fascicoli erano ancora presenti gran parte delle lettere, datate 2012 e mai pervenute ai piccoli proprietari del Centro Storico», dichiara il dirigente dell'ufficio tecnico Leonardo Minozzi. «Nell'informare i titolari di immobili nell'area dei comparti centrali ci si è "dimenticati" di circa metà di loro, cittadini che non hanno mai potuto esprimere un parere - come previsto dalla legge - circa lo sviluppo urbanistico su cui insisteva la lo-

ro proprietà».

«È evidente che la legittimità di quel piano era viziata da omissioni e pesanti errori che hanno danneggiato la piccola proprietà», prosegue il sindaco Federico Barbierato. «Il Comune, nell'ambito di un complessivo intervento di riqualificazione, sta provvedendo in questi giorni a recapitare le lettere di invito, indirizzate a tutti i proprietari di immobili nell'area dei comparti centrali, attraverso il quale l'amministrazione intende raccogliere proposte e osservazioni in vista della redazione di un nuovo Piano Particolareggiato per il Centro storico. Ad oggi il numero dei destinatari delle lettere è di

114 tra privati e ditte».

Altri guai in vista quindi per Luca Claudio dopo l'inchiesta sulla tangente delle Terme? «Abbiamo già contattato i nostri legali per capire come muoverci e i passi da percorrere in questa incredibile questione», spiega ancora il primo cittadino. «Non escludiamo nulla, compresa un'eventuale denuncia, nel caso si evidenziasse responsabilità dirette da parte dell'ex sindaco. Il mandato di Luca Claudio è stato un mix di incompetenza e di malaffare, un mix esplosivo di errori e di malafede, che hanno tenuto fermo lo sviluppo del paese».

(f.fr.)

A PROCESSO IL PORTINAI DI UN RESIDENCE A TORREGLIA

Entra in casa di notte e molesta 20enne

TORREGLIA

Alle 4 di mattina è entrato nell'appartamento dove viveva una ventenne con il fidanzato. «I vicini si lamentavano di essere disturbati dall'abbaiare di un cane proveniente da quell'abitazione, così sono entrato per vedere» si era giustificato. Peccato che la ragazza sarebbe stata svegliata di soprassalto trovandosi sul seno le mani del portinaio. Il gup padovano Mariella Pino ha accolto la richiesta del pm Daniela Randolo che aveva chiuso l'inchiesta contestando al portinaio i reati di violenza sessuale e di violazione

di domicilio con l'aggravante dell'orario notturno. E ha spedito a processo davanti al tribunale per settembre Eugenio Soranzo, 56enne di Galzignano, collaboratore della società "La Torre" proprietaria del residence di Torreglia in cui si è verificato il fatto. È il 15 gennaio 2017. La giovane originaria dell'Est rientra dal lavoro tardi e da sola (il fidanzato lavora in un locale notturno). Poi, stanca, si stende sul divano del salotto e si addormenta in attesa del compagno. Alle 4, assonnata e spaventata, sente le mani di uno sconosciuto sul seno. Nota un'ombra e urla. Poi ac-

cede la luce e vede il portinaio che cerca di giustificarsi accampano qualche scusa. Chiama subito il 112 dei carabinieri e il fidanzato per informare dell'accaduto. Saranno queste due telefonate (riscontrate nei tabulati telefonici) ad accreditare la versione della vittima. I due conviventi, peraltro, avevano fatto subito cambiare la serratura. La storia delle proteste per l'abbaiare dei cani non ha convinto il pm Randolo. E poi, se pur fosse vera, un portinaio non è autorizzato a entrare in piena notte in un appartamento, almeno senza un motivo grave. (cri.gen.)

ROVOLON, HA PESTATO LA MOGLIE ANCHE QUANDO ERA INCINTA

Marito violento condannato a tre anni

ROVOLON

In casa faceva tutto lei (madre anche di due figli), senza mai un aiuto dal marito. In più lavorava come cameriera in un locale per mantenere la famiglia quando il marito aveva perso il posto. Un marito che, per anni, l'ha sempre maltrattata, ingiuriata e picchiata. Il tribunale l'ha creduta. E ha condannato il 42enne italiano, abitante nell'area di Rovolon, a 3 anni di carcere per lesioni volontarie e maltrattamenti in famiglia aggravati in quanto avvenuti alla presenza di minori e nei confronti di una donna in stato di gravidanza. Assolto per l'accusa di violenza sessuale co-



La vittima è stata creduta

me richiesto anche dal pm Marco Feraro. Pm che aveva sollecitato una sanzione di 2 anni e 3 mesi per le altre contestazioni. I giudici hanno liquidato un risarcimento di 15 mila euro all'ex

moglie che si era costituita parte civile tutelata dall'avvocato Pierluigi Troccoli. L'imputato era difeso dall'avvocato Carlo Covi. In aula la signora aveva ricostruito un inferno familiare che durava da anni: l'uomo spesso beveva troppo. E diventava litigioso e violento. Dal 2014 cominciano le botte e le accuse di tradimento negli eccessi di gelosia. Lui non esita a colpirla e a schiacciarla a terra con il suo peso anche nel periodo in cui è incinta del secondogenito. La signora denuncia di essere stata costretta a subire rapporti sessuali. Ma avendo sopportato in silenzio ed essendo coniuge, l'ex non è stato condannato. (cri.gen.)